


Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE
 DIREZIONE GENERALE ARCHIVI

SOPRINTENDENZA ARCHIVISTICA E BIBLIOGRAFICA DELLA BASILICATA
 ARCHIVIO DI STATO DI MATERA

DETERMINA n. 11 del 06/05/2025

OGGETTO: determina a contrarre – Affidamento diretto dei lavori di realizzazione di una rampa di accesso e interventi connessi, all’ingresso dell’Archivio di Stato di Matera- Via Tommaso Stigliani n. 23-25

FONTE FINANZIAMENTO: PNRR, Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 – Cultura 4.0 (MIC3), Misura 1 “Patrimonio culturale per la prossima generazione”, Investimento 1.2: “Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura” del PNRR finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU” - CUP: F17B22000400006

IL DIRETTORE

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13/07/2021 e notificata all’Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14/07/2021;

VISTO il Regolamento (UE) 2018/1046, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

VISTO l’art. 1, co. 1042, della L. n. 178/2020 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell’economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;

VISTO l’art. 1, co. 1043, secondo periodo, della L. n. 178/2020, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il MEF – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;

VISTO il co. 1044 dello stesso art. 1 della L. n. 178/2020, ai sensi del quale con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del MEF, sono definite le modalità di rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi a ciascun progetto;

VISTO il D.L. n. 77/2021, conv. con mod. dalla L. n. 108/2021 (*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*);

VISTO il D.L. n. 13/2023, conv. con mod. dalla L. n. 41/2023 (*Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune*);

VISTO l'art. 8 co. 5 del D.L n. 215/2023 (*Disposizioni urgenti in materia di termini normativi*) che ha stabilito la proroga della validità, sino al 30 giugno 2024, delle disposizioni contenute nell'art. 14 co. 4 del D.L. n. 13/2023, conv. con mod. dalla L. n. 41/2023;

VISTI, in particolare, gli artt. 1, 2, ad esclusione del comma 4, 5, 6 e 8 del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120 [*applicabili fino al 30 giugno 2024*];

VISTO l'articolo 3, commi da 1 a 6, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120 [*applicabile fino al 31 dicembre 2026*];

VISTA la Missione 1 –Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 –Cultura 4.0 (M1C3), Misura 1 “*Patrimonio culturale per la prossima generazione*”, Investimento 1.2: “*Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura*”;

VISTO il D.L n. 36/2022 (*Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)*) pubblicato nella G.U. n. 100 del 30/04/2022, come conv. con mod. dalla L. n. 79/2022;

VISTO il decreto del MEF del 06/08/2021, relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti *milestone* e *target*;

VISTO, in particolare, il target europeo, M1C3-3 che prevede come obiettivo da conseguire entro il secondo trimestre del 2026 l'ultimazione, con certificazione della regolare esecuzione dei lavori, di n. 617 interventi e che prevedono come obiettivo l'ultimazione degli interventi volti ad eliminare barriere architettoniche e a consentire l'installazione di strumenti tecnologici adeguati ad una fruizione ampliata per utenti con ridotte capacità sensoriali (esperienze tattili, sonore, olfattive). Il 37% degli interventi deve essere realizzato nelle regioni del sud;

VISTI altresì gli ulteriori target definiti al livello nazionale, con relativi obiettivi e indicatori e tempistiche, il cui conseguimento sarà oggetto di verifica da parte del Ministero dell'economia e delle finanze e, in particolare: M1C3-3-ITA-1: n. 150 interventi avviati entro il T2-2023; M1C3-3-ITA-2: n. 370 interventi avviati entro il T2-2024; M1C3-3-ITA-3: n. 617 interventi avviati entro il T2-2025;

VISTO il comma 6-bis dell'articolo 2 del sopracitato decreto-legge n. 77 del 2021, secondo cui le amministrazioni centrali titolari di interventi assicurano che in sede di definizione delle procedure di attuazione degli interventi del PNRR, almeno il 40% delle risorse allocabili territorialmente, anche attraverso bandi, indipendentemente dalla fonte finanziaria di provenienza, è destinato alle Regioni del Mezzogiorno, salve le specifiche allocazioni territoriali già previste nel PNRR;

VISTO il D.L. n. 121/2021 (*Disposizioni urgenti in materia di investimenti e sicurezza delle infrastrutture, dei trasporti e della circolazione stradale, per la funzionalità del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, del Consiglio superiore dei lavori pubblici e dell'Agenzia nazionale per la sicurezza delle infrastrutture stradali e autostradali*);

VISTO il D.P.C.M. del 15/09/2021 con il quale sono stati individuati gli strumenti per il monitoraggio del PNRR;

VISTO il decreto del MEF del 11/10/2021 (*Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR*), come modificato dal decreto del MEF del 5/08/2022;

VISTO l'art. 17 Regolamento (UE) 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm") e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 (*Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza*);

VISTA la circolare MEF RGS n. 32/2021 (*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente*), cd. DNSH, e come aggiornata dalla circolare MEF-RGS n. 33/2022;

VISTI i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. *tagging*), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani ed il superamento del divario territoriale, l'inclusione di donne e giovani nella progettazione e realizzazione dei progetti, il rispetto della quota SUD e le relative modalità di controllo e verifica, nonché il rispetto delle previsioni dei decreti sui Criteri Ambientali Minimi (CAM);

VISTO l'art. 47 del D.L. n. 77/2021 conv. con mod. dalla L. n. 108/2021, che dispone di "perseguire le finalità relative alle pari opportunità, generazionali e di genere" e di "promuovere l'inclusione lavorativa delle persone disabili, in relazione alle procedure afferenti agli investimenti pubblici finanziati, in tutto o in parte, con le risorse previste dal Regolamento (UE) 2021/240 del Parlamento europeo e del Consiglio del 10/02/2021 e dal Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12/02/2021, nonché dal PNC";

CONSIDERATO che il medesimo art. 47 al co. 4 stabilisce che tutte le stazioni appaltanti devono "assicurare una quota pari almeno al 30 per cento, delle assunzioni necessarie per l'esecuzione del contratto o per la realizzazione di attività ad esso connesse o strumentali, all'occupazione giovanile e femminile";

VISTO il decreto interministeriale del 07/12/2021 (*Adozione delle linee guida volte a favorire le opportunità di genere e generazionali, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del Piano nazionale complementare (PNC) al PNRR*);

VISTO il D.P.C.M. del 20/06/2023 (*Linee guida volte a favorire le pari opportunità generazionali e di genere, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti riservati*);

VISTA la circolare MEF RGS n. 27/2022 (*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Monitoraggio delle misure PNRR*);

VISTA la circolare MEF RGS n. 28/2022 (*Controllo di regolarità amministrativa e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale. Controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti di gestione delle risorse del PNRR – prime indicazioni operative*);

VISTA la circolare MEF RGS n. 1/2023 (*Controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile di cui al decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123. Precisazioni relative anche al controllo degli atti di gestione delle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza*);

VISTA la circolare MEF RGS n. 10/2023 (*Interventi PNRR. Ulteriori indicazioni operative per il controllo preventivo e il controllo dei rendiconti delle Contabilità Speciali PNRR aperte presso la Tesoreria dello Stato*);

VISTO il D.L. n. 152/2021, conv. con mod. dalla L. n. 233/2021 (*Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose*);

VISTA la nota n. 11495 del 25/03/2022 con la quale il Segretario generale ha manifestato l'interesse del Ministero ad avviare interlocuzioni con la Direzione Investigativa Antimafia al fine di stipulare un Protocollo d'intesa con la medesima per il contrasto alle infiltrazioni della criminalità organizzata nell'utilizzo dei fondi destinati agli investimenti pubblici, volto a definire modalità di collaborazione mirate al rafforzamento delle attività di prevenzione e contrasto delle organizzazioni di criminalità organizzata, anche di tipo mafioso, nell'ambito delle procedure di appalto, autorizzazione, concessione e riconoscimento di benefici economici,

DIPARTIMENTO PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE

DIREZIONE GENERALE ARCHIVI

SOPRINTENDENZA ARCHIVISTICA E BIBLIOGRAFICA DELLA BASILICATA

ARCHIVIO DI STATO DI MATERA

Via T. Stigliani n. 25.- CAP. 75100. - MATERA - Tel 39+0835331442 - 39+0835332832

PEC: as-mt@pec.cultura.gov.it - PEO: as-mt@cultura.gov.it

anche relative agli interventi connessi al PNRR, in forza del quale la Direzione Investigativa Antimafia è individuata dal Ministero della cultura quale possibile destinataria dei dati personali acquisiti;

VISTO il Protocollo d'intesa del 29 settembre 2022, n. 5 stipulato con la Direzione Investigativa Antimafia per l'espletamento delle attività di collaborazione mirate al rafforzamento della prevenzione e del contrasto alle organizzazioni di criminalità organizzata, anche di tipo mafioso, nell'ambito delle procedure di appalto, autorizzazione, concessione e riconoscimento di benefici economici, anche relative agli interventi connessi al PNRR;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target e, in particolare, la Tabella A, che attribuisce al Ministero della Cultura, l'importo complessivo di euro 300.000.000,00 per l'Investimento 1.2 *"Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura"*;

VISTO il decreto del Direttore generale Musei n. 534 del 19 maggio 2022 di approvazione del Piano Strategico per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche negli istituti e luoghi della cultura, contesto metodologico di riferimento per la realizzazione degli obiettivi dell'Investimento 1.2, Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura, Missione 1, Componente 3 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e recante le indicazioni operative per la redazione dei P.E.B.A. (Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche) a supporto degli operatori;

VISTO il decreto del Segretario generale 21 marzo 2023 rep. n. 266, a firma del Direttore generale Incaricato, recante «*Modello di Governance per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e del Piano nazionale per gli investimenti complementari al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNC) a titolarità del 5 Ministero della cultura*», come integrato dal Decreto SG del 15 novembre 2023, n. 1268, che individua la Direzione generale Musei quale struttura delegata al processo di coordinamento dell'investimento 1.2;

VISTO il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 6 dicembre 2024, «Criteri e modalità per l'attivazione dei trasferimenti di risorse PNRR», pubblicato sulla G.U. n. 3 del 4 gennaio 2025 contenente i criteri e le modalità cui le amministrazioni titolari delle misure del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e i soggetti attuatori dei relativi interventi si attengono nel dare seguito agli adempimenti previsti dall'art. 18 -quinquies del decreto-legge 9 agosto 2024, n. 113, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 ottobre 2024, n. 143;

VISTO il D.M. MiC n. 331 del 6 Settembre 2022, recante *"Riparto delle risorse PNRR, Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 –Cultura 4.0 (MIC3), Misura 1 "Patrimonio culturale per la prossima generazione"*, Investimento 1.2: *"Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura"* del PNRR finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU, con il quale le risorse assegnate al Ministero della cultura con il decreto Ministero dell'economia e delle finanze 6 agosto 2021 relative all'investimento in questione, ammesso a registrazione della Corte dei conti in data 30/09/2022 al n. 2572, per l'importo complessivo di 300 milioni di euro, sono state ripartite come da tabella seguente:

Misura 1 "Patrimonio culturale per la prossima generazione", Investimento 1.2: "Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura"	
Linea d'azione	Risorse

Interventi di rimozione delle barriere fisiche e cognitive presso i luoghi della cultura pubblici afferenti al MIC	€ 127.327.089,41
Interventi di rimozione delle barriere fisiche e cognitive presso i luoghi della cultura pubblici non afferenti al MIC	€ 120.000.000,00
Interventi di rimozione delle barriere fisiche e cognitive presso i luoghi della cultura privati	€ 7.460.000,00
Redazione dei P.E.B.A. per i luoghi della cultura pubblici afferenti al MIC	€ 3.346.449,59
Redazione dei P.E.B.A. per i luoghi della cultura pubblici non afferenti al MIC	€ 3.214.700,00
Realizzazione della piattaforma AD Arte	€ 32.147.000,00
Formazione degli operatori culturali	€ 6.504.761,00
Totale	€ 300.000.000,00

CONSIDERATO che per gli interventi relativi alla Linea d'azione 1 - Interventi di rimozione delle barriere fisiche e cognitive presso i luoghi della cultura pubblici afferenti al MIC, e alla linea d'azione 4 - Redazione dei P.E.B.A. per i luoghi della cultura pubblici afferenti al MIC la Direzione generale Musei ha provveduto alla selezione mediante una valutazione dei progetti presentati dagli Istituti autonomi, dalle Direzioni regionali, dagli Archivi e dalle Biblioteche;

VISTO il decreto SG MiC n. 1155 del 1 dicembre 2022, recante “Assegnazione delle risorse a valere sul PNRR, Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 1 “*Patrimonio culturale per la prossima generazione*”, Investimento 1.2: “*Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura*” del PNRR finanziato dall’Unione europea –NextGenerationEU”, con il quale è stato approvato l’elenco delle proposte ammesse a finanziamento degli interventi individuati dalla Direzione Generali Musei relativo alle Linee d’azione 1 e 4 e sono state assegnate le seguenti risorse:

Euro 127.327.089,41 destinati al finanziamento di n. 527 interventi di rimozione delle barriere fisiche e cognitive presso i luoghi della cultura pubblici afferenti al MIC, (Linea d’azione 1) individuati dal Ministero della Cultura – Direzione Generale Musei, riportati nelle tabelle indicate al provvedimento (Allegato 1,2,3,4,5);

Euro 3.346.449,59 destinati al finanziamento per la redazione dei P.E.B.A. per i luoghi della cultura pubblici afferenti al MIC (Linea d’azione 4), individuati dal Ministero della Cultura – Direzione Generale Musei e riportati nelle tabelle indicate al provvedimento (Allegato 1,2,3,4,5);

VISTO il decreto SG MiC n. 1127 del 12 ottobre 2023, recante “Assegnazione delle risorse a valere sul PNRR, Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 1 “*Patrimonio culturale per la prossima generazione*”, Investimento 1.2: “*Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura*” del PNRR finanziato dall’Unione europea –NextGenerationEU”. Aggiornamento dell’elenco delle proposte ammesse a finanziamento;

VISTO il decreto SG MiC n. 1292 del 21 novembre 2023, recante “Assegnazione delle risorse a valere sul PNRR, Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 – Turismo e Cultura 4.0 (M1C3), Misura 1 “*Patrimonio culturale per la prossima generazione*”, Investimento 1.2: “*Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e*

“partecipazione alla cultura” del PNRR finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU. Aggiornamento dell’elenco delle proposte ammesse a finanziamento.”, con il quale è stato approvato l’aggiornamento dell’elenco delle proposte ammesse a finanziamento degli interventi individuati dalla Direzione Generali Musei relativo alle Linee d’azione 1 e 4;

CONSIDERATO che con il decreto SG MiC n. 1155 del 1° dicembre 2022 è stata assegnata *all’Archivio di Stato di Matera, in qualità di Soggetto Attuatore, la somma di € 80.000,00 per il Progetto presentato titolato “RIMOZIONE DELLE BARRIERE FISICHE E COGNITIVE DELL’ARCHIVIO DI STATO DI MATERA” – CUP F17B22000400006;*

VISTO il disciplinare d’obblighi rep. n. 306 – P del 21.02.2023 sottoscritto in pari data dall’Archivio di Stato di Matera, codice fiscale 80001700774, in persona del Direttore Rag. Pietro Sannelli, stipulato con il Ministero della Cultura – Direzione Generale Musei, in persona del Direttore Generale Prof. Massimo Osanna, in data 11.04.2023 - contratto n. 34 e acquisito al protocollo dell’Archivio di Stato di Matera in pari data al n. 710 – A, regolante i rapporti per la realizzazione del Progetto presentato titolato “Rimozione delle barriere fisiche e cognitive dell’Archivio di Stato di Matera” – CUP F17B22000400006;

VISTO il decreto ministeriale 21 febbraio 2018, n. 113, recante “Adozione dei livelli uniformi di qualità per i musei e luoghi della cultura di appartenenza pubblica e di attivazione del sistema museale nazionale”;

VISTO l’articolo 24 “Eliminazione o superamento delle barriere architettoniche” della legge 5 febbraio 1992, n. 104, recante “Legge-quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1996, n. 503, e ss.mm.ii., recante “Regolamento recante norme per l’eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, e ss.mm.ii., recante “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia”;

VISTO il decreto ministeriale 28 marzo 2008, recante “Linee guida per il superamento delle barriere architettoniche nei luoghi di interesse culturale”;

VISTA la circolare della Direzione generale Musei n. 80 del 1° dicembre 2016, recante “Raccomandazioni in merito all’accessibilità a musei monumenti, aree e parchi archeologici”;

VISTA la Direttiva (UE) n. 2019/882 del 17 aprile 2019 sui requisiti di accessibilità dei prodotti e dei servizi;

VISTA la legge 1° ottobre 2020, n. 133, “Ratifica ed esecuzione della Convenzione quadro del Consiglio del Consiglio d’Europa sul valore del patrimonio culturale per la società, fatta a Faro il 27 ottobre 2005”;

VISTA la L. n. 241/1990 (*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*) e, in particolare, l’art. 12 (*Provvedimenti attributivi di vantaggi economici*);

VISTA la L. n. 3/2003 (*Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione*) e, in particolare, l’art. 11 in tema di Codice unico di progetto degli investimenti pubblici (CUP);

VISTO l’art. 3 della L. n. 136/2010 e s.m.i.;

VISTO l’art. 25, co. 2 del D. L. n. 66/2014 che, al fine di assicurare l’effettiva tracciabilità dei pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni prevede l’apposizione del codice identificativo di gara (CIG) e del Codice unico di Progetto (CUP) nelle fatture elettroniche ricevute;

CONSIDERATA la normativa attuativa della riforma del Codice Unico di Progetto (CUP), disposta dall’art. 41 del D.L. n. 76/2020, che modifica la legge istitutiva del CUP, la L. n. 3/2003, art. 11, integrandone l’art. 11 con i commi da 2-bis a 2-sexies;

VISTA la delibera del CIPE n. 63/2020 di attuazione della predetta riforma del CUP nonché la Delibera ANAC n. 585 del 19 dicembre 2023 “*Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari*”;

VISTO anche l’art. 5 D.L. n. 13/2023, conv. con mod. dalla L. n. 41/2023 rubricato “*Disposizioni in materia di controllo e monitoraggio dell’attuazione degli interventi realizzati con risorse nazionali e comunitarie*”;

DIPARTIMENTO PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE

DIREZIONE GENERALE ARCHIVI

SOPRINTENDENZA ARCHIVISTICA E BIBLIOGRAFICA DELLA BASILICATA

ARCHIVIO DI STATO DI MATERA

Via T. Stigliani n. 25.- CAP. 75100. - MATERA – Tel 39+0835331442 – 39+0835332832

PEC: as-mt@pec.cultura.gov.it - PEO: as-mt@cultura.gov.it

VISTO il Reg. (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27/04/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE;

CONSIDERATO che all'investimento 1.2: “*Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura*” sono collegati i seguenti target/milestone: aumentare e diversificare l’offerta culturale rivolta ad un più ampio spettro di utenti, attraverso percorsi di visita innovativi nei siti del patrimonio culturale italiano e migliorare la qualità dei servizi, guidare gli operatori culturali nello sviluppo “Piani di accessibilità”, progettare e realizzare interventi per la rimozione delle suddette barriere nei siti culturali italiani, formare il personale dell’Amministrazione e i professionisti del patrimonio culturale italiano, promuovendo la cultura del “Accesso a tutti” e dell’ospitalità, concentrandosi su aspetti legali, accoglienza, mediazione e cultura;

VISTO il D. Lgs. n. 196/2003 (*Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l’adeguamento dell’ordinamento nazionale al reg. (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE*), e da ultimo, con D. L. n. 139/2021, conv. con mod. dalla L. n. 205/2021 e s.m.i.;

VISTO il Piano per l’eliminazione delle barriere architettoniche (P.E.B.A.), redatto dal professionista incaricato Arch. Michele Pietro Di Capua nell’ambito dell’Investimento 1.2 “Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi” (M1C3) finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU, e acquisito al protocollo di questo Ufficio in data 21/06/2024 con il n. 1050 - A;

VISTO il decreto n. 3 del 24/06/2024 con cui il Direttore di questo Istituto ha approvato il Piano per l’eliminazione delle barriere architettoniche (P.E.B.A.) dell’Archivio di Stato di Matera;

VISTA la richiesta di modifica del progetto “Rimozione delle barriere fisiche e cognitive dell’Archivio di Stato di Matera” – CUP F17B22000400006, indirizzata alla Direzione Generale Musei con nota del 04/10/2024 prot. n. 1599 - P;

VISTA la nuova scheda progettuale trasmessa alla Direzione Generale Musei con nota del 15.10.2024 prot. n. 1663 – P, successivamente integrata con nota del 17/10/2024 prot. n. 1689 – P;

VISTA la nota n. 1736 – A del 24/08/2024 con la quale la Direzione Generale Musei ha autorizzato la rimodulazione della scheda progettuale;

VISTO il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 e successive modificazioni, recante “*Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell’articolo 11 della L. 15 marzo 1997, n.59*”

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 30 settembre, n. 1409 successive modificazioni, recante “Norme relative all’ordinamento ed al personale degli Archivi di Stato”;

VISTO il D. Lgs. n. 42/2004 e s.m.i. (*Codice dei beni culturali e del Paesaggio*);

VISTO il D. Lgs. n. 152/2006 (*Norme in materia ambientale*) e s.m.i.;

VISTO il D. Lgs. n. 36/2023 (di seguito “*Codice dei contratti pubblici*”);

VISTI i principi di cui al Libro I, Parti I e II del Codice dei contratti pubblici;

CONSIDERATO il Libro II, Parte I del Codice dei contratti pubblici (“*Dei contratti di importo inferiore alle soglie europee*”);

CONSIDERATO il Libro II, Parte VII, Titolo III del Codice dei contratti pubblici (“*I Contratti nel settore dei beni culturali*”) e l’allegato II.18 (“*Qualificazione dei soggetti, progettazione e collaudo nel settore dei beni culturali*”);

VISTE le disposizioni relative alla digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti di cui al Libro I, Parte II del Codice dei contratti pubblici;

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs n. 82/2005 (*Codice dell'amministrazione digitale*) e s.m.i.;

VISTI il D.lgs. n. 81/2008 e s.m.i. e la determinazione dell’ANAC n. 3/2008 in tema di rischi interferenziali;

TENUTO CONTO del Decreto direttoriale della Direzione Generale Archivi n. 28 del 3 febbraio 2025, con il quale è stato conferito, al Rag. Pietro Sannelli, l’incarico di Direzione dell’Archivio di Stato di Matera con le mansioni altresì di funzionario delegato;

CONSIDERATO che, ai sensi dell’art. 15 del Codice dei contratti pubblici, con provvedimento dell’08/02/2024, prot.n. 226-P, sono stati designati Responsabile Unico del Progetto il Rag. Pietro Sannelli, supporto tecnico al RUP e progettista l’Ing. Angelo Ciannella, supporto amministrativo al RUP la Dott.ssa Gabriella Acciani e Direttore dei Lavori il Geom. Ferdinando Copeta;

CONSIDERATO l’allegato I.2. del Codice dei contratti pubblici (“*Attività del RUP*”);

CONSIDERATO che attualmente gli utenti con deficit motori e cognitivi accedono alla sede istituzionale dell’Archivio di Stato di Matera da un ingresso laterale, previa allerta del personale adibito alla sorveglianza, e vengono accompagnati fino alla hall principale ove, servendosi del “servoscale” ivi installato, accedono al primo piano dove si trova la sala studio;

CONSIDERATO l’articolo 24 della legge 104/92 stabilisce che le opere realizzate negli edifici pubblici e privati aperti al pubblico che non rispettino le norme su accessibilità ed eliminazione delle barriere architettoniche vengano dichiarate inabitabili e inagibili;

ATTESO che il “PEBA” suggerisce, quale soluzione migliorativa dello *status quo*, la realizzazione di lavori sull’ingresso principale ovvero la realizzazione di rampe, contigue alle scale collocate all’ingresso dell’Archivio, che permettano l’accesso autonomo anche alle persone in sedia a rotelle o con deficit visivi, ovvero a donne e uomini con passeggini, e l’installazione di corrimano di sicurezza che facilitino qualunque disabilità motoria e cognitiva;

RITENUTO che occorre procedere con i lavori di realizzazione di una rampa, contigua alle scale collocate all’ingresso dell’Archivio, che permetta l’accesso autonomo anche alle persone in sedia a rotelle o con deficit visivi, ovvero a donne e uomini con passeggini, e che, dunque, consenta di ampliare il target degli utenti dell’Archivio di Stato di Matera;

VISTA la relazione tecnico - illustrativa del 04/04/2025, redatta dal R.U.P. congiuntamente al suo supporto tecnico, acquisita al protocollo di questo Ufficio in data 06/05/2025 al n. 704 - I;

CONSIDERATO il computo metrico del 18/04/2025, redatto dall’Ing. Angelo Ciannella e acquisito al protocollo di questo Ufficio in data 06/05/2025 al n. 704 - I;

ATTESO il computo metrico proposto individua compiutamente i lavori da realizzare ed il relativo costo previsto, in conformità agli indirizzi e indicazioni formulate nella relazione tecnico- illustrativa;

RITENUTO che, secondo la valutazione di congruità del RUP, la spesa computata per l'esecuzione dei lavori in oggetto appare soddisfacente rispetto ai prezzi di mercato;

VISTO, ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. 36/2023, il verbale di verifica e validazione del progetto acquisito al protocollo di questo Ufficio in data 06/05/2025, al n. 704 – I;

CONSIDERATO che le stazioni appaltanti, secondo quanto previsto dall'art. 1 commi 1 e 3 del D.L. 76/2020 e dall'art. 17 del Codice dei contratti pubblici, con apposito atto, adottano la decisione di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte e in caso di affidamento diretto individuano inoltre l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale;

CONSIDERATE le principali clausole contrattuali e del capitolato, acquisiti al protocollo di questo Ufficio, in data 06/05/2025, al n.704-I;

CONSIDERATO che l'importo del presente affidamento è pari a euro € 13.077,81 al netto dell'IVA, scaturente dal predetto computo metrico;

TENUTO CONTO che, ai sensi dell'art. 41 commi 13 e 14 del Codice dei contratti pubblici, la stazione appaltante individua i costi della manodopera secondo quanto previsto dal comma 13 e che "*i costi della manodopera e della sicurezza sono scorporati dall'importo assoggettato al ribasso*", si precisa che l'importo di cui sopra (€ 13.077,81) comprende i costi della manodopera che la stazione appaltante ha stimato in € 4.871,96 e i costi della sicurezza in € 917,16 entrambi non ribassabili;

RILEVATO che, ai sensi degli artt. 11 e 57 del Codice dei contratti pubblici, il contratto collettivo applicabile è il **CCNL EDILIZIA INDUSTRIA** sottoscritto dalle parti sociali in data 03/03/2022, con Decorrenza dal 01/03/2022 e Scadenza 30/06/2024;

CONSIDERATO che il RUP ha verificato che per l'acquisizione di cui al presente atto non sono presenti rischi interferenziali e, di conseguenza, nessuna somma relativa alla gestione dei rischi predetti deve essere riconosciuta all'appaltatore né si è provveduto alla redazione del DUVRI;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 48 co. 2 del Codice dei contratti pubblici, è stata accertata l'inesistenza di un interesse transfrontaliero certo;

CONSIDERATO che il CIG della presente procedura verrà acquisito a seguito del perfezionamento dell'affidamento ovvero a seguito dell'avvenuta stipula del contratto attraverso la piattaforma "ACQUISTINRETE" (MePA);

RITENUTO che, ai sensi dell'art. 58 del d.lgs. 36/2023, l'appalto, peraltro già accessibile alle micro, piccole e medie imprese dato l'importo non rilevante, non è ulteriormente suddivisibile in lotti in quanto ciò comporterebbe una notevole dilatazione dei tempi e duplicazione di attività amministrativa con evidente violazione del principio del risultato di cui all'art. 1 del DLgs n. 36/2023;

TENUTO CONTO degli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa, si precisa che il bene non rientra negli obblighi di acquisizione tramite adesione Consip, né si impongono ulteriori vincoli di acquisto di cui al D.L n. 66/2014, come conv. con L. n. 89/2014 e s.m.i.;

RITENUTO di dover procedere ad aggiudicare l'affidamento di cui al presente atto secondo il sistema dell'affidamento diretto senza consultazione di più operatori economici secondo quanto previsto dal citato art. 1, co. 2, lett. a) del D.L n. 76/2020 e dall'art. 50 co. 1 lett. a) del Codice dei contratti pubblici assicurando la scelta di un soggetto in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali;

CONSIDERATO che tramite indagine di mercato informale è stata individuata l'impresa D'AURIA COSTRUZIONI s.r.l. con sede in Via Boito, 26, c.a.p. 74017 – Mottola (TA), con cod. Fisc. e partita I.V.A. 02336200734, la quale è specializzata nell'esecuzione dei lavori in oggetto;

CONSIDERATO che l'appaltatore individuato è in possesso di documentate esperienze pregresse analoghe a quelle oggetto di affidamento ed idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali;

CONSIDERATO che l'appaltatore individuato è in possesso dei requisiti di ordine generale di cui al Titolo IV, Capo II, della Parte V del Codice dei contratti pubblici;

CONSIDERATO che l'appaltatore individuato è altresì in possesso dei requisiti di ordine speciale richiesti;

CONSIDERATO che verrà richiesto all'operatore economico di osservare gli obblighi specifici del PNRR, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali cd. "Do No Significant Harm" (DNSH) ai sensi dell'art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020, nonché del principio del contributo all'obiettivo climatico;

CONSIDERATO che si è proceduto alle verifiche ai sensi dell'art. 94, co. 6 e 95 co. 2 e allegato II.10, del Codice dei contratti pubblici per la verifica della regolarità contributiva;

ACQUISITA la patente di cui all'art. l'art. 27 del D. Lgs. n. 81/2008 o, in alternativa, l'attestazione SOA classifica pari o superiore alla III;

CONSIDERATE, altresì, le ulteriori dichiarazioni in materia di PNRR rese dall'operatore economico nel modello DGUE;

RILEVATA l'insussistenza, ai sensi dell'art. 16 del D. Lgs. n. 36/2023 e dell'art. 6 bis della Legge n. 241/1990, del conflitto di interesse in capo al R.U.P., agli altri partecipanti al procedimento e in relazione al destinatario finale dello stesso.

tutto quanto sopra premesso,

DETERMINA

in ragione di quanto meglio espresso in narrativa, che si considera parte integrante della presente determinazione:

- di affidare alla ditta D'AURIA COSTRUZIONI s.r.l. con sede in Via Boito, 26, c.a.p. 74017 – Mottola (TA), con cod. Fisc. e partita I.V.A. 02336200734, individuata dal RUP tra gli iscritti al MePA nella categoria di riferimento, per l'esecuzione dei lavori di realizzazione di una rampa, contigua alle scale collocate all'ingresso dell'Archivio, e interventi connessi, che permetta l'accesso autonomo anche alle persone in sedia a rotelle o con deficit visivi, ovvero a donne e uomini con passeggini, e che, dunque, ampli il target degli utenti dell'Archivio di Stato di Matera;
- di impegnare la spesa complessiva, giusto perfezionamento dell'obbligazione giuridica che avverrà mediante stipula attraverso la piattaforma "ACQUISTINRETE" (MePA), stimata in euro 13.077,81, IVA esclusa, con obbligo di ribasso in misura pari ad almeno il 5% dell'importo posto a base d'asta (euro 7.288,69);
- di dichiarare la presente determinazione immediatamente esecutiva;
- di provvedere tempestivamente a tutti gli adempimenti in materia di comunicazioni e trasparenza di cui agli artt. 20 e 23 del D.Lgs n.36/2023, compresa la pubblicazione dell'avviso sui risultati delle procedure di affidamento ai sensi dell'art. 50, comma 9 del D. Lgs n. 36/2023.



